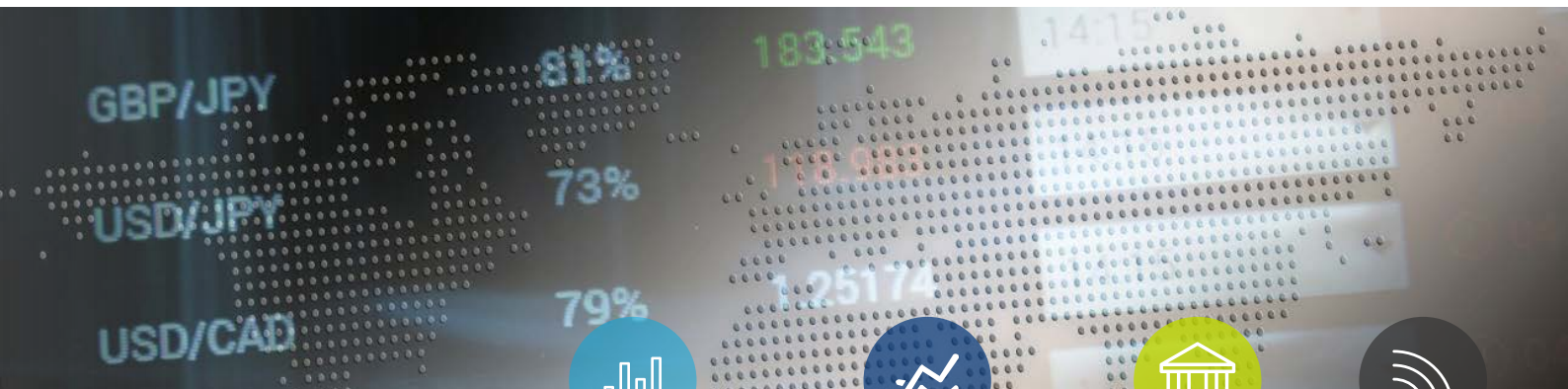


Financial Markets Review



I Mercati Finanziari
pag.1



Andamento dei settori
pag.2



Il titolo Italgas
e i peers pag.3



Corporate News
pag.3

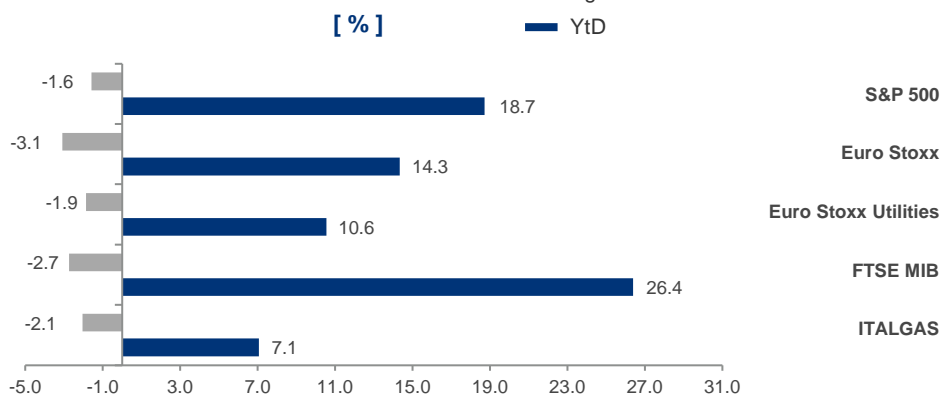


Considerevole flessione per l'azionario globale per via di fisiologici realizzati dopo il rally che lo aveva condotto ad aggiornare i massimi storici rettificati per i dividendi e riemersione delle tensioni lato rendimenti obbligazionari. Rettificato per la dinamica valutaria, lo Euro Stoxx sottoperforma di 3 pp il benchmark US, mitigando l'opposta dinamica in atto da inizio anno

I mercati finanziari

AZIONARIO: Considerevole flessione per l'azionario globale, a riflettere fisiologici realizzati dopo l'ampio rally sviluppatosi da fine settembre dell'anno scorso in funzione del recedere dei prezzi delle commodities energetiche e delle attese inflazionistiche, che a fine luglio aveva condotto i listini eurozona ad aggiornare i massimi storici rettificati per i dividendi. Il sell-off è stato altresì alimentato da: 1) downgrade del debito sovrano US da parte di Fitch in funzione del crescente livello di deficit fiscale atteso nei prossimi anni; 2) indicazioni superiori alle attese da parte del Tesoro US relativamente alle emissioni di titoli governativi pianificate sul Q3 e 3) resilienti dati sull'inflazione e sul mercato del lavoro US, che hanno riportato all'attenzione il tema della stretta monetaria, tutti elementi che, malgrado la fase risk-off, hanno favorito un complessivo rialzo dei rendimenti sovrani core. L'Euro Stoxx ha ceduto il 3% circa, con FTSE Mib complessivamente allineato. Come generalmente verificato nelle fasi di crescente avversione al rischio, gli indici US hanno sovraperformato i corrispondenti eurozona; supportato anche da dati macro complessivamente migliori delle attese, lo S&P 500 è in calo dell'1.6%, ma rettificato per la dinamica valutaria estende a 3 pp l'outperformance vs benchmark eurozona,

Performance dei principali indici di Borsa



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

mitigando l'opposta dinamica YTD.

OBLIGAZIONARIO: In funzione degli elementi sopra citati, il rendimento decennale US è in rialzo di 15 bps (al 4.11%), dopo che nel corso del mese ha aggiornato i massimi da 11/2007, interamente trainato dalla componente reale, e la curva US ha esteso la recente fase di steepening (il programma di emissioni governative riguarderà essenzialmente scadenze medio/lunghe). Il rendimento decennale tedesco è invece complessivamente stabile (-3 bps), risentendo del complessivo rallentamento economico eurozona, e dopo che l'esponente BCE Schnabel ha dichiarato che le prospettive economiche dell'area si stanno deteriorando.

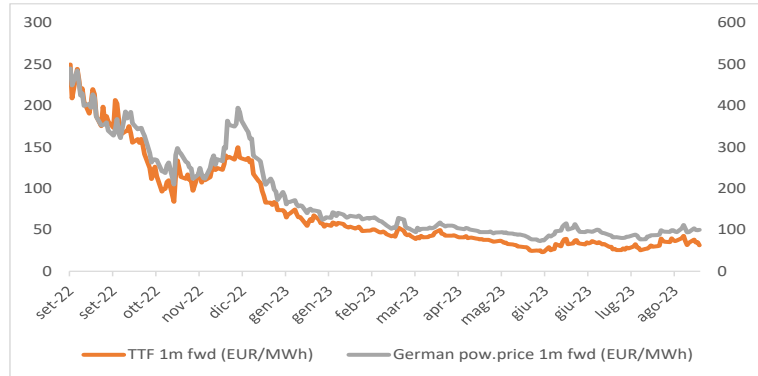
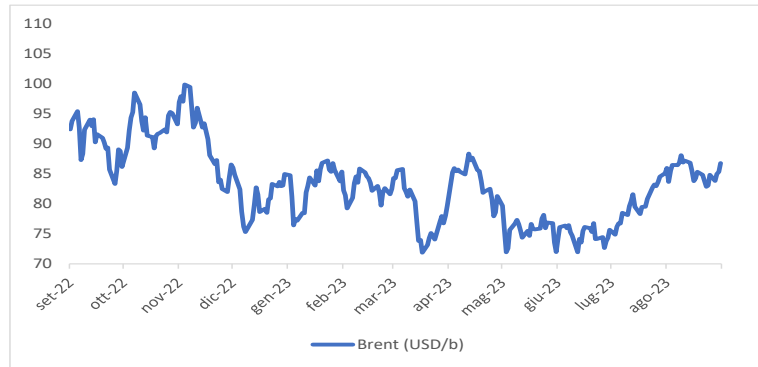
Lo spread BTP-Bund è complessivamente poco variato (+4 bps a 165 bps), in sostanziale assenza di attese di estensione temporale della politica monetaria restrittiva lato BCE dopo le citate dichiarazioni di Schnabel e di dati macro di rilievo per l'Italia.

VALUTE: Ampia flessione per l'EUR/USD (-1.4%), a riflettere la citata divergenza dei dati macro. Complessiva stabilità invece per l'EUR/GBP, in quanto, malgrado la divergenza (anche in questo caso) dei dati macro (GDP Q2, produzione industriale e dinamica salariale UK sopra le attese), la BoE, che analogamente a BCE e FED ha aumentato i tassi di 25 bps, non ha fornito segnali di ulteriore irrigidimento della politica monetaria.

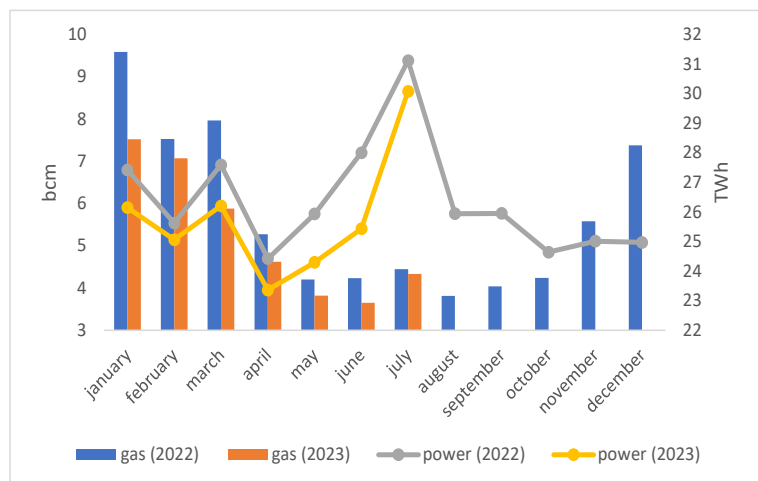
Il mercato oil&gas

MERCATO PETROLIFERO: Rialzo del 2% (a 87 USD/b) per le quotazioni petrolifere, a riflettere la decisione da parte dell'Arabia Saudita di estendere anche a settembre il taglio unilaterale da 1 mbd inizialmente pianificato per luglio e poi prorogato ad agosto, con possibilità che il taglio possa essere ulteriormente prolungato e aumentato, e l'intenzione da parte della Russia di voler estendere anche a ottobre il taglio all'export di 300 kbd. In aggiunta, la produzione di shale oil da parte della provincia canadese dell'Alberta (il principale centro produttivo nazionale) ha toccato i minimi da 7 anni (2.7 mbd) in funzione di un esteso ciclo di manutenzioni, e per via delle minori importazioni nette di riflesso ai tagli produttivi OPEC+ le scorte di greggio US si sono portate ai minimi da gennaio.

MERCATO DEL GAS: Rialzo del 16% per le quotazioni TTF (a 32 EUR/MWh), a riflettere crescenti probabilità di scioperi agli impianti australiani di Chevron (Gorgon e Wheatstone), che unitamente rappresentano il 5% circa della capacità mondiale di liquefazione. Inoltre, dopo la pausa di fine luglio, ad agosto sono riprese le manutenzioni programmate in Norvegia, essenzialmente al giacimento di Troll, il principale del paese, e l'Europa ha registrato una nuova ondata di calore, con conseguente maggior ricorso alla climatizzazione. A fine mese il livello di riempimento degli stoccaggi europei si attestava mediamente al 93% circa (+7 pp vs livello di fine luglio), avendo pertanto già superato (in data 16/08) il target UE di riempimento minimo del 90% entro fine ottobre.



Italia domanda gas ed elettricità



Key news settore energia agosto 2023

- PETROLIO:** decisione da parte dell'Arabia Saudita di estendere anche a settembre il taglio unilaterale da 1 mbd inizialmente pianificato per luglio e poi prorogato ad agosto, con possibilità che il taglio possa essere ulteriormente prolungato ed aumentato
- PETROLIO:** a inizio agosto le scorte di greggio US hanno evidenziato la maggior contrazione settimanale di sempre (-17 mboe vs stime -1 mboe) in funzione di minori importazioni nette di riflesso ai tagli produttivi OPEC+, contribuendo a condurre le scorte totali ai minimi da gennaio
- GAS:** crescenti probabilità di sciopero agli impianti australiani di Chevron (Gorgon e Wheatstone), che unitamente rappresentano il 5% della capacità mondiale di liquefazione, malgrado Woodside Energy abbia siglato un accordo con i sindacati per evitare lo sciopero all'impianto di North West Shelf
- GAS:** il 16 agosto il livello degli stoccaggi europei ha superato la soglia media del 90%, in largo anticipo rispetto alla deadline (fine ottobre) posta dall'UE
- DOMANDA ELETTRICA ITALIA:** a luglio -3% y/y, con produzione netta -2% e importazioni nette -9%
- DOMANDA GAS ITALIA:** a luglio -3% y/y, con importazioni nette -25%, produzione nazionale -12% e variazione scorte -62%



Andamento dei settori

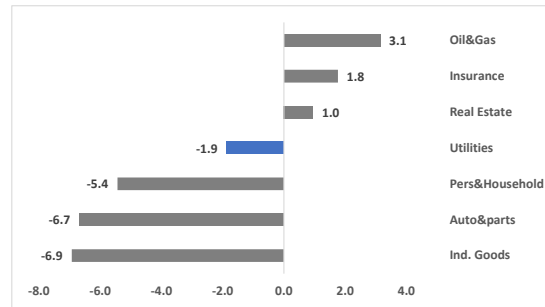


In funzione della dinamica delle relative commodities, l'oil&gas è best performer settoriale. Per il resto, la fase risk-off ha indotto complessiva underperformance di ciclici e industriali

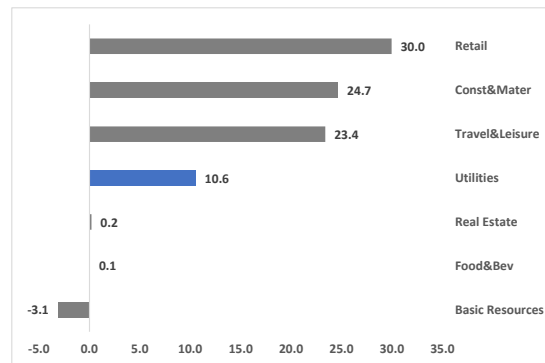
In funzione dell'estensione del rialzo delle quotazioni petrolifere e della ripresa di quelle del gas, con un +3% l'oil&gas è best performer settoriale. Per il resto, in funzione della fase risk-off, la dinamica settoriale ha evidenziato complessiva outperformance dei settori difensivi vs ciclici generalmente dal lato opposto. Con una flessione del 7% gli industriali sono worst performers, penalizzati anche dai risultati trimestrali inferiori alle attese da parte di Siemens (-10%) e dell'olandese Adyen (fornitore di sistemi di pagamento elettronici; -54%). Settore automotive (anch'esso -7%) a seguire, dopo guidance di flusso di cassa sull'anno da parte di BMW (-12%) inferiore alle attese, e downgrade da parte di UBS su Renault e Volkswagen per via della crescente competizione in Cina (entrambe i gruppi sono molto esposti a questo mercato) da parte dei produttori locali.

Andamenti settoriali; comparto utilities e 3 principali rialzi/ribassi

agosto 2023 [%]



YTD 2023 [%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



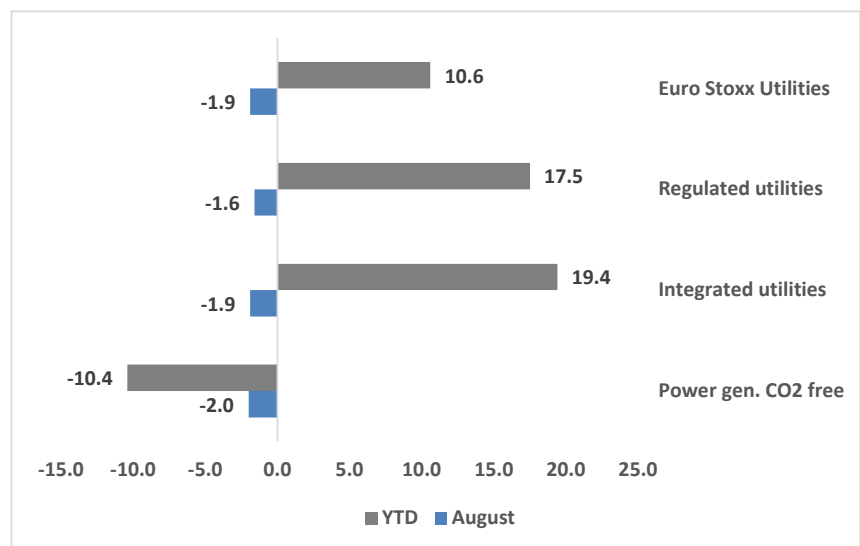
Il settore utilities (-2%) sovraperforma l'indice generale per via del profilo difensivo in contesto risk-off; rinnovabili ancora worst performers



Andamento settore Utilities

Flessione del 2% per il settore utilities eurozona, che in funzione del profilo difensivo in contesto risk-off ha sovraperformato di 1 punto percentuale circa l'indice generale eurozona. Malgrado il forte rialzo dei prezzi del gas e di conseguenza dei prezzi elettrici, gli operatori maggiormente esposti alle rinnovabili continuano a risultare worst performers dopo che la danese Orsted (-25%, operatore non eurozona) ha annunciato un impairment sul suo portafoglio di assets eolici in US per via di colli di bottiglia nell'approvvigionamento di materiali, minori agevolazioni fiscali attese e aumento del costo del capitale. Il mercato teme infatti che i colli di bottiglia riscontrati lato approvvigionamenti, che aumentano i relativi costi e ritardano l'entrata in esercizio dei progetti, possano essere comuni anche agli altri operatori del settore.

Andamento settore e sottosettori [%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg
Veolia inclusa tra gli operatori integrati

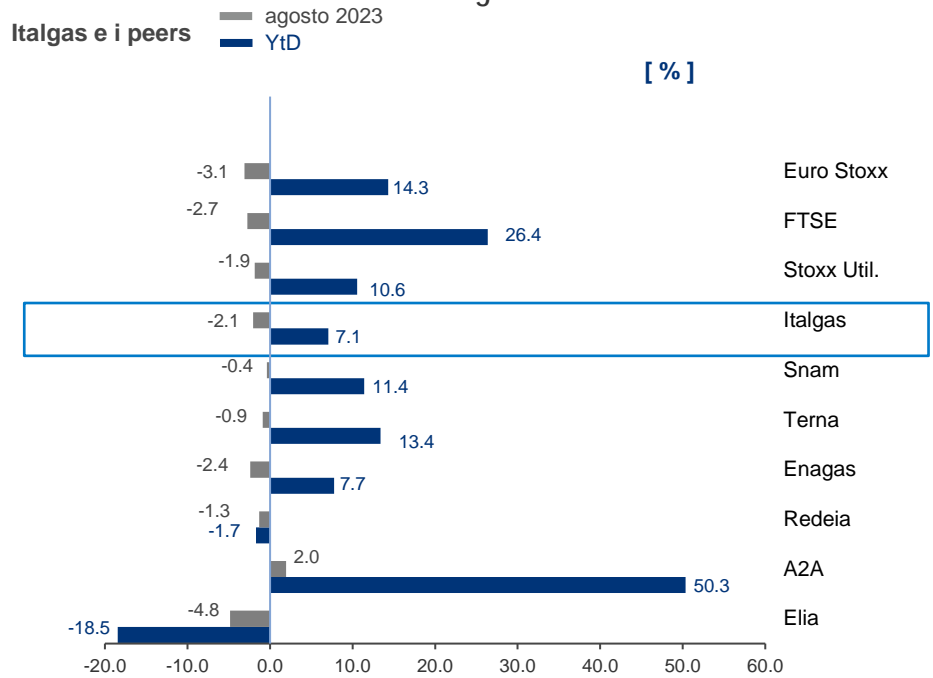


Il titolo Italgas e i peers in Borsa



Flessione del 2% per Italgas, allineata all'indice settoriale e alla media dei peers regolati eurozona

Flessione in area 2% per Italgas (a 5.25 euro), allineata all'indice settoriale e alla media dei peers regolati eurozona. Analogamente a questi ultimi, il titolo ha risentito del permanere di tensioni lato rendimenti obbligazionari. Con una flessione del 5%, Elia si conferma worst performer, a testare il supporto grafico posto a 100 euro, corrispondente ai minimi di fine 2021, e per via di aspettative di uscita anticipata del CEO. Dal lato opposto, dopo il forte ribasso del 2022, con un rialzo del 2% A2A si conferma best performer del panel, ancora supportata dal miglioramento dei margini integrati e dagli upgrade della guidance sull'anno, e probabilmente anche dal tentativo di raggiungere la resistenza posta (in termini non rettificati per i dividendi) poco sotto i 2 euro, che rappresenta i massimi dal 2008.



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Agenda

Corporate events

24 Ottobre

CdA risultati consolidati Q3/9M

25 Ottobre

Comunicato stampa e Conference Call



Links a Corporate News

Non ci sono Corporate News nel mese



Italgas SpA

Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia
www.italgas.it investor.relations@italgas.it
 tel: +39 02 81872175 - 2031